



Tresa, 12 febbraio 2025

Messaggio municipale n. 01/2025
Concernente l'approvazione della Convenzione tra
Capofila Italiano, Capofila Svizzero e i partner che partecipano alle attività del
Progetto ID: 0200150
Titolo: "L'acqua senza confini: Progetto di riqualificazione ambientale e naturalistica
del Bacino del T. Pevereggia" – Acronimo LASCTI-VA
Finanziato dal Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027 e richiesta di credito di
CHF 141'170.00

Egregio signor Presidente,
gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali,

Con il presente messaggio municipale sottoponiamo, per vostra approvazione e ai sensi degli artt. 11 cpv. 2 lett. b) e 143 del Regolamento organico comunale; 13 cpv. 1 lett. e), 13 cpv. 2 e 193a della Legge organica comunale (LOC), la richiesta di approvazione e di sottoscrizione della Convenzione tra Capofila Italiano, Capofila Svizzero e i partner che partecipano alle attività del Progetto ID: 0200150 dal Titolo: "L'acqua senza confini: Progetto di riqualificazione ambientale e naturalistica del Bacino del T. Pevereggia" – Acronimo LASCTI-VA. Finanziato dal Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027.

1. Premessa

Cooperazione transfrontaliera in Europa

Nel 1990 l'Unione europea ha lanciato i programmi Interreg con l'obiettivo di promuovere l'integrazione nello spazio europeo e uno sviluppo equilibrato al di là delle frontiere nazionali. Nel corso degli anni, i programmi sono diventati un importante strumento per il raggiungimento di obiettivi concreti. I programmi Interreg ai quali la Svizzera partecipa e i relativi progetti sono molto utili per la Svizzera e rappresentano una componente importante della sua politica regionale.

Cosa è l'Interreg

Interreg è un'iniziativa europea che offre la possibilità di realizzare progetti transfrontalieri concreti per lo sviluppo delle regioni. L'UE, i Paesi confinanti, i Cantoni, la Confederazione e i privati sostengono la cooperazione in numerosi settori. La partecipazione della Svizzera a Interreg è finanziata nel quadro della Nuova politica regionale (NPR). I contributi della Confederazione provengono dal Fondo per lo sviluppo regionale e devono essere utilizzati per progetti che rafforzano la competitività delle regioni. I contributi dei Cantoni, di importo equivalente, possono essere destinati anche a progetti che non servono direttamente a creare valore o a sviluppare l'economia regionale. La gamma dei progetti finanziati è ampia e spazia dallo sviluppo di prodotti turistici comuni a soluzioni nel settore della digitalizzazione o dell'economia circolare.



Obiettivo di Interreg

Interreg mira a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE e nei Paesi limitrofi attraverso progetti transfrontalieri. Allo stesso tempo, punta a promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato. Interreg sostiene progetti di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

Assi di cooperazione

A Interreg possono partecipare tutte le regioni europee, situate o no in prossimità di un confine di Stato. Il programma Interreg VI (2021–2027) comprende tre assi di cooperazione alle quali partecipa anche la Svizzera.

- **Interreg A: programmi transfrontalieri**

Cooperazione tra regioni che appartengono a Paesi diversi ma che hanno una frontiera comune. In Svizzera, Interreg A si rivolge a potenziali promotori in buona parte dei Cantoni. I Cantoni di confine formano quattro aree di programma con le regioni estere vicine: Reno superiore (AG, BL, BS, JU, SO), Reno alpino–Lago di Costanza–Alto Reno (AG, AI, AR, GL, GR, SG, SH, TG, ZH), Italia–Svizzera (GR, TI, VS) e Francia–Svizzera (BE, FR, GE, JU, NE, VD, VS).

- **Interreg B: programmi transnazionali**

Cooperazione tra regioni limitrofe all'interno di aree più vaste. Queste regioni si estendono sul territorio di vari Paesi e per la loro situazione geografica ed economica si trovano confrontate con sfide e problematiche simili, che i programmi Interreg B permettono di affrontare congiuntamente. La Svizzera partecipa a due di essi (Spazio alpino ed Europa nord-occidentale) che insieme coprono l'intero territorio nazionale. Per rafforzare la cooperazione transnazionale nelle Alpi, un paio di anni fa le regioni e i Paesi alpini hanno adottato la Strategia macroregionale per lo Spazio alpino (EUSALP) in corso di attuazione.

- **Interreg C: programmi interregionali**

Cooperazione fra regioni di tutta Europa. I programmi mettono a disposizione conoscenze su vari argomenti e forniscono supporto ad altri programmi o attori della politica regionale al fine di migliorare la fase di attuazione. La Svizzera partecipa a tutti e quattro i programmi: Interreg Europa, URBACT, ESPON e INTERACT.

Partecipazione svizzera a Interreg

La Svizzera partecipa alla Cooperazione territoriale europea (CTE) dal 1990. A partire dal 2008 la Confederazione e i Cantoni hanno iniziato a sostenere la partecipazione a Interreg, URBACT e ESPON nell'ambito della Nuova politica regionale (NPR).

I progetti con partecipazione svizzera possono ricevere aiuti finanziari se soddisfano gli obiettivi della NPR, ossia promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e la creazione di valore e rafforzare la competitività regionale. L'efficacia a livello di raggiungimento degli obiettivi è un altro aspetto fondamentale. I fondi NPR possono quindi servire anche a sostenere progetti riguardanti temi



ambientali e sociali, a condizione che generino valore aggiunto per l'economia regionale e permettano per esempio di creare posti di lavoro.

I Cantoni e altri soggetti possono sostenere progetti Interreg anche con mezzi propri e di terzi (uffici federali, comuni, aziende o fondazioni) senza necessariamente contribuire allo sviluppo regionale, per esempio per migliorare le infrastrutture di trasporto o promuovere gli scambi culturali. Inoltre, nell'ambito di Interreg B e URBACT, la NPR può sostenere progetti di importanza strategica nazionale anche se non forniscono un contributo allo sviluppo regionale. Le priorità dei programmi CTE ai quali partecipa la Svizzera nel periodo di promozione 2021–2027 sono definite in base agli ambiti tematici stabiliti dalla politica regionale dell'UE.

Nello specifico di interesse locale

La cooperazione transnazionale (Interreg B)

La cooperazione transnazionale tra Autorità nazionali, regionali e locali mira a promuovere una migliore integrazione territoriale in Europa grazie alla formazione di grandi gruppi di regioni europee. Quasi il 20% del budget di Interreg è destinato alla cooperazione transnazionale.

La Commissione europea ha definito una serie di regioni in seno alle quali vengono stabiliti dei programmi e possono essere realizzati dei progetti. La Svizzera partecipa a due programmi di cooperazione transnazionale: il programma «Spazio alpino» e il programma «Europa nord-occidentale».

Partecipazione della Svizzera a Interreg B

La partecipazione svizzera ai programmi Interreg si inserisce nel quadro della Nuova politica regionale (NPR). I progetti Interreg che vogliono essere sostenuti finanziariamente dalla Confederazione devono pertanto contribuire al conseguimento degli obiettivi della NPR. Se questo non è il caso, le parti svizzere interessate possono partecipare senza il supporto della NPR.

L'ARE rappresenta la Svizzera in seno ai comitati di gestione dei programmi Interreg B. Funge inoltre da punto di contatto e, come tale, ha il compito di far conoscere questi programmi in Svizzera, di sostenere i partner coinvolti nei progetti e di fornire informazioni ai potenziali candidati a futuri progetti Interreg.

2. Progetto Interreg LASCTI-VA

Il Comune di Tresa ha concorso per il progetto Interreg "L'acqua senza confini: progetto di riqualificazione ambientale e naturalistica del bacino del T. Pevereggia" con l'acronimo LASCTI-VA, quale capofila svizzero, assieme ai partner la "Fondazione Malcantone", la Provincia di Varese quale capofila italiano e il Comune di Luino quale partner italiano.

La piana intramontana del Palone e la valle della Pevereggia sono di rilevante interesse idrogeologico transfrontaliero, ospitando numerosi pozzi che forniscono acqua alla città di Luino e all'acquedotto di Tresa (quartieri di Monteggio e Sessa). Il progetto Interreg III A 2002-2006 ha sottolineato l'importanza strategica e la necessità di azioni congiunte transfrontaliere. Il sistema acquifero è alimentato dalle perdite del Torrente Pevereggia, che nasce a Dumenza (Italia), attraversa la piana



del Palone, forma cascate e sfocia nel Fiume Tresa, un fiume di importanza nazionale e internazionale.

Durante il monitoraggio idrochimico è stata rilevata la presenza di tetracloroetilene nei pozzi, proveniente dall'acqua della Pevereggia. Questo inquinante è apparso nel 2016 e le sue concentrazioni sono in aumento, causando preoccupazione per i gestori degli acquedotti. È stata identificata l'origine della contaminazione in un cumulo di materiale di riporto a Dumenza con fusti abbandonati. Poiché i proprietari dei terreni non possono intervenire, il sito è dichiarabile come orfano. Si prevede la rimozione del cumulo, il riutilizzo parziale del materiale e il ripristino dell'area umida preesistente. La riqualificazione ambientale comprenderà anche interventi sulla Pevereggia in territorio ticinese, con la riapertura di tratti di alveo attualmente tombati.

L'intervento sarà accompagnato da un monitoraggio transfrontaliero delle acque sotterranee e superficiali. Questo progetto rientra in una collaborazione transfrontaliera avviata grazie al programma Interreg, per una gestione condivisa della risorsa idrica. Gli interventi senza cooperazione non sarebbero altrettanto efficaci. Anche dopo la fine del progetto, la collaborazione tra gli enti e gli acquedotti ticinesi e varesini continuerà, come stabilito dalla convenzione vigente.

A seguito degli interventi, si prevede un miglioramento della qualità ambientale, una risoluzione del problema di inquinamento e benefici per entrambe le strutture acquedottistiche, gli utenti e il contesto naturale. Sarà valorizzato anche l'aspetto naturalistico e fruitivo con la creazione di nuovi sentieri, tra cui due già esistenti in Ticino (Il sentiero dell'acqua ripensata). La connessione tra Astano (TI-CH) e Dumenza (VA-I) permetterà di visitare diverse aree umide. Il progetto finalizzerà il miglioramento della qualità delle acque, del contesto naturalistico della Pevereggia e dell'offerta didattico-naturalistico-fruitiva su entrambi i lati del confine, rafforzando l'alleanza transfrontaliera per la gestione delle risorse idropotabili.

Con decisione del 25.11.2024 gli organismi del Programma hanno approvato il progetto ID: 0200150 acronimo LASCTI-VA, come successivamente formalizzato con decreto di presa d'atto da parte dell'Autorità di Gestione del 03.12.2024, n. 18852.

In data 16.12.2024 il Capofila italiano del progetto ha comunicato l'accettazione, a nome di tutto il partenariato, del finanziamento concesso, impegnando contrattualmente la compagine partenariale al rispetto degli obblighi sottoscritti da parte di ciascun soggetto tramite la presentazione della candidatura progettuale, così come previsto dall'art. 22, paragrafo 6 del Regolamento UE 1059/2021.

La durata del progetto decorre dal 01.01.2025, indicata dall'Autorità di Gestione nella comunicazione di finanziamento e richiesta di accettazione. Il progetto dovrà essere concluso entro 30 mesi, quindi entro il 30.06.2027, per la Svizzera è intesa la progettazione, mentre per l'Italia è la consegna delle opere collaudate.

Si fa presente che, per la parte svizzera i costi retribuiti per Interreg, si limitano ai costi di progettazione compreso spese reali e prestazioni in natura (personale) e indennizzi per trasferte del personale stesso, e sono finanziati al 50% dalla Confederazione. I costi per la realizzazione vengono coperti parzialmente da altri enti quali il Cantone. Il progetto Interreg LASCTI-VA verte principalmente, come precedentemente indicato, alla bonifica di una discarica abbandonata in zona Dumenza che sta inquinando il fiume Pevereggia, mettendo a rischio anche le captazioni d'acqua del quartiere di Monteggio.



Parimenti da parte Svizzera si vorrebbe realizzare il progetto riferito alla "Sistemazione naturalistica, paesaggistica e agricola in zona Bollette", progetto per cui i precedenti Comuni di Monteggio e Sessa avevano fatto realizzare uno studio di massima dallo studio d'ingegneria BRC SA di Agno, vedi documentazione allegata. Il geologo che ci sta seguendo sulla problematica dell'inquinamento della Pevereggia è lo studio Geolog.ch SA, ing. Paolo Oppizzi, già incaricato dagli allora Comuni di Monteggio e Sessa.

Le spese ad oggi preventivate per la parte Svizzera a carico del Comune sono di CHF 141'170.00, così suddivise:

Personale	CHF	20'400.00
Ufficio e amministrativi	CHF	1'020.00
Viaggio e soggiorno	CHF	750.00
Consulenze esterne e servizi	CHF	115'000.00
Attrezzature	CHF	4'000.00
Totale costo lordo (richiesta di credito MM)	CHF	141'170.00
Contributo pubblico svizzero	CHF	-70'585.00
Autofinanziamento Comune di Tresa (costo a carico del Comune compresi i costi personale e ufficio)	CHF	70'585.00
Costi monetari per il Comune (uscita finanziaria)	CHF	49'165.00
Costi sussidiati dal Cantone nell'ambito Interreg	CHF	-49'165.00
Costi a carico del Comune	CHF	0.00
Interessi in caso di prestito a breve durata (attualmente 0.9 %)	CHF	1'270.00
Ammortamento dell'opera	CHF	0.00

3. Conclusione

L'investimento risulta essere di poca entità e quindi ai sensi della LOC (Art. 174), non è necessaria l'analisi dell'impatto sulle finanze comunali. L'ammortamento non è considerato tenuto conto che al momento della chiusura del credito, l'opera sarà completamente sussidiata. La possibile spesa a carico del conto economico potrebbe essere un eventuale finanziamento a breve termine da istituti terzi con un tasso d'interesse, ad oggi del 0,90%, per un costo massimo di CHF 1'270.00 sull'anticipo del costo lordo.

Il progetto considerato nelle consulenze esterne è quello inserito nel progetto di massima per la "Sistemazione naturalistica, paesaggistica e agricola in zona Bollette" è stato preventivato un costo di 890'000.00 CHF, per il quale il Cantone prevede sussidi importanti, che saranno definiti una volta allestito il progetto definitivo.

La richiesta di credito per la realizzazione di tale opera sarà oggetto di un Messaggio Municipale specifico.



Sulla base delle considerazioni esposte, previo esame da parte delle Commissioni permanenti preposte, vi invitiamo a voler risolvere:

1. Si decide di sottoscrivere la convenzione tra capofila e partner svizzeri e italiani inerente al progetto Interreg 0200150 acronimo LASCTI-VA;
2. Si decide la spesa di CHF 141'170.00;
3. Il credito se non utilizzato decade in cinque anni dalla crescita in giudicato del presente MM;
4. il Municipio è incaricato del seguito.

La convenzione entra in vigore una volta cresciuta in giudicato la decisione del Consiglio comunale e previa ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali.

Con stima.

Per il Municipio di Tresa

Il Sindaco
Piero Marchesi



La Segretaria
Myriam Mauri

Approvato con risoluzione municipale n. 140/2025 del 17 febbraio 2025

Gestione	Opere pubbliche	Petizioni
•	•	•

Allegati:

- Convenzione di cooperazione tra capofila italiano, capofila svizzero e i partner che partecipano alle attività del progetto ID 0200150 "L'acqua senza confini: progetto di riqualifica ambientale e naturalistica del bacino del t. Pevereggia", acronimo LASCTI-VA
- Conferma di finanziamento in quota svizzera del progetto, ID. 0200150 della Regione Lombardia
- Deliberazione del presidente della Provincia di Varese per il programma Interreg VI tra Italia e Svizzera, progetto "LASCTI-VA" ID 0200150. Approvazione e sottoscrizione convenzione di cooperazione
- Estrazione progetto LASCTI-VA, ID 0200150
- Relazione tecnica BRC SA progetto di massima "Sistemazione naturalistica, paesaggistica e agricola in zona Bollette"